

Gabrielli: «Poche risorse per un territorio fragile»

San Michele. Il capo della Protezione civile ieri in visita ai 18 volontari del campus. Il prefetto ha ricordato l'opera dell'istituzione e i gravi problemi da affrontare

▶ SAN MICHELE

Visita prestigiosa per la realtà sanmichelina. Ieri mattina, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha fatto visita ai volontari sanmichelini e ai partecipanti al campus "Anchio sono la Protezione civile", iniziativa incentivata proprio dal dipartimento nazionale, cui il comune di San Michele ha aderito, permettendo a 18 giovanissimi di 14 anni di poter vivere per una settimana accampati nell'area dell'ex scuola elementare di Marinella, apprendendo nozioni nel settore dell'emergenza da tecnici qualificati.

Gabrielli è stato accolto dal sindaco di San Michele, Pasquale Codognotto; dall'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival, da quello provinciale Giuseppe Canali, da altri assessori della giunta sanmichelina e dal direttore del consorzio di Bonifica Veneto orientale, l'ingegnere Sergio Grego. Insieme hanno visitato le tende allestite per il campus. I volontari di San Michele e il sindaco hanno consegnato a



Il capo della Protezione civile con i volontari e le autorità ieri a San Michele

Gabrielli alcuni doni. Un libro sulla storia del territorio, una maglietta della Protezione civile e una chiavetta Usb con il resoconto degli interventi compiuti dalla Protezione civile di San Michele negli ultimi 12 mesi. Simpatico il siparietto tra Franco Gabrielli e ragazzi, suggerito alla fine dalle fotografie scattate assieme, e che ha dato modo al Prefetto di ricordare al-

cuni mali dell'Italia. «Siamo un paese geologicamente molto giovane e questo indica anche una nostra fragilità territoriale», ha ammesso Gabrielli, «pochi giorni fa proprio in Veneto quattro persone a Refrontolo hanno perso la vita per un evento che ci addolora ancora molto». Il ricordo della tragedia del Mulinetto della Croda ha dato spunto anche per parlare

di altri problemi riguardanti la nostra penisola. Come quello del reperimento di fondi da utilizzare per adeguare le abitazioni agli standard antisismici. «Basterebbe», ha sottolineato Franco Gabrielli, «costruire case e palazzi senza alcuna scorcioia. Occorrerebbero più di 90 miliardi per mettere a norma tutte le abitazioni ed evitare stragi come quella dell'Aquila nel 2009. I terremoti ci sono sempre stati e non si possono prevedere. Però sulla prevenzione dobbiamo spendere. Mi rendo conto che il momento attuale non sia così facile. Uno sforzo in più però va compiuto, da parte di tutti». Da padroni di casa il sindaco Codognotto e il direttore del consorzio Grego hanno illustrato le peculiarità del sanmichelino e del mandamento portogruarese, illustrando le caratteristiche del fiume Tagliamento e dei territori bonificati. «È stato un incontro importante», ha concluso il sindaco, «la presenza di Gabrielli ha conferito grande prestigio al nostro comune».

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBIONE. SPARITI SOLDI E DUE COMPUTER

Il portiere si assenta. Furto nella hall dell'hotel Alemagna

▶ BIBIONE

Lasciano la reception stranamente incustodita. I ladri ne approfittano e portano via 3000 euro in contanti e due computer che si trovavano sul bancone, indagano i carabinieri. È davvero un furto strano quello avvenuto all'hotel Alemagna, di proprietà di una signora di Portogruaro. Il sospetto è che si sia impossessato del bottino qualcuno che conosce molto bene le dinamiche dell'attività ricettiva.

I carabinieri, infatti, non hanno trovato alcun segno di effrazione all'interno dell'albergo, che si trova in via Michelangelo 17. Normalmente di notte l'ingresso dell'albergo viene chiuso a chiave, e viene aperto dal turnista solo per far accedere qualche ritardatario. Ad accorgersi del furto sono stati altri dipendenti, che all'alba hanno notato che lo studiolo posto alle spalle della reception era stato svuotato. A quel punto è stata avvertita la proprietaria, che si è interessata del caso. I carabinieri della stazione di Bibione sono giunti sul posto per un sopralluogo. Hanno raccolto



L'Hotel Alemagna (foto dal sito)

le testimonianze delle persone che hanno scoperto il furto e parlato con la proprietaria sulle dinamiche che regolano l'attività alberghiera. Per ora non ci sono sospettati, ma il furto è apparso a tutti un po' anomalo, visto che la reception poi viene sorvegliata 24 ore su 24.

Si tratta del primo furto denunciato in un'attività alberghiera a Bibione dall'inizio della stagione balneare. (r.p.)

PORTOGRUARO

Ricerca universitaria sui quadri di Luigi Russolo

▶ PORTOGRUARO

In questi giorni ricercatori dell'università di Pisa si trovano in città per le indagini sulla tecnica pittorica delle opere di Luigi Russolo. Questo nell'ambito di un progetto cui ha aderito il Comune di Portogruaro, ovvero "Futurhama" - tecniche pittoriche, critica delle varianti e problemi conservativi fra futurismo e ritorno al classico (1910-1922) coordinato da Mattia Patti e finanziato dal Miur nell'ambito del programma "Futuro in Ricerca".

Lo scopo di questo progetto è chiarire le importanti questioni legate alle tecniche e ai materiali impiegati dai pittori italiani all'inizio del Novecento fra cui Russolo, che è stato individuato come figura centrale. Il progetto coinvolge l'Università di Pisa, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, i Cnr di Milano e Perugia. Vi hanno già aderito istituti e musei quali la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, la Pinacoteca di Brera e il Museo del Novecento di Milano in Italia e, ad esempio, l'Hermitage Museum di San Pietroburgo all'estero. «Si tratta di un progetto molto interessante», spiega, l'assessore alla cultura Maria Teresa Ret, «che dalle analisi delle tecniche pittoriche, della critica delle varianti e dei problemi conservativi non solo contribuirà al mantenimento delle opere, ma anche alla chiarificazione, in misura significativa, delle modalità operative di Luigi Russolo, figura emblematica del primo futurismo ed anche di Portogruaro». (r.p.)

IN BREVE

BIBIONE

Presentazione libro di Aldo Bertelle

■ Si svolgerà questa sera con inizio alle 20.45 la presentazione del libro di Aldo Bertelle "Gesù, ladro nella notte, 30 secoli per non tradire l'uomo". L'appuntamento è fissato al Villaggio Marino Pio XIII, in via Colonie 1. Bertelle è presidente della comunità di Villa San Francesco a Facen di Pedavena, nel bellunese.

BIBIONE

Stasera concerti all'aperto

■ Due concerti sono programmati in serata. Alle 21 in via terra a lido dei Pini intrattenimento musicale per la rassegna "Musica nel sangue"; alla stessa ora nel parco comunale di viale dei Ginepri a Pineda concerto con il gruppo San Paolino d'Aquileia.

PORTOGRUARO

Festival musicale Le prove in centro

■ Primi musicisti presenti in città in attesa dei concerti che apriranno, domani, il Festival Musicale 2014. Ieri in centro si potevano ascoltare i talenti all'opera nelle prove.

CAORLE

Contributo regionale per i libri di testo

■ La Regione ha emesso l'avviso per il contributo "Buono-libri" relativo all'anno scolastico 2014-2015. Tutte le informazioni sul sito web del comune di Caorle.

Ladri in centro, rubati tre acquari

Portogruaro. Il colpo lunedì notte all'Animal Planet. Bottino di tremila euro



L'ingresso del negozio Animal Planet

▶ PORTOGRUARO

Ad accorgersi del furto è stato il proprietario del negozio, che non ha potuto fare altro che avvertire i carabinieri della compagnia di Portogruaro e raccontargli quanto accaduto. Nuovo colpo in centro a Portogruaro, stavolta in via Giovan Battista Vico 1, in una laterale di viale Isonzo.

Ad essere visitata dai ladri è stata l'Animal Center, un negozio che si occupa in particolare della vendita di acquari e di mangimi per i pesciolini domestici. Il bottino potrebbe sfiorare i cinquemila euro. I banditi, infatti, si sono impossessati di almeno tre acquari, e di alcuni

attrezzi per il buon funzionamento degli stessi. Per i malviventi è stato un gioco da ragazzi penetrare nella struttura. Infatti l'ingresso è in alluminio. È stato infatti sufficiente che i ladri adoperassero un semplice cacciavite, per poter entrare nella struttura incustodita nella quale mancano sia l'allarme sia un sistema di videosorveglianza. Una volta all'interno i ladri hanno caricato, uno alla volta, gli acquari, posizionandoli molto probabilmente all'interno di un furgone rubato. Hanno poi prelevato svariati attrezzi, tra questi le piccole pompe necessarie per far funzionare gli acquari. Non si sarebbero impossessati di confezioni di mangimi, a loro

questi prodotti non interessavano. «È un furto molto antipatico», ha dichiarato ieri pomeriggio il titolare dell'Animal Center, «l'inventario lo devo ancora completare, ma posso dire che non hanno poi portato via molto. Hanno scassinato facilmente l'ingresso del negozio, adoperando uno strumento semplice, come può essere un cacciavite. I segni di effrazione indicano questo. Mi sono rivolto ai carabinieri».

È la prima volta che l'Animal Center subisce un furto. Nessuna attività commerciale in centro a Portogruaro sembra più al sicuro. Oltre che con la crisi gli esercenti devono fare i conti anche con i ladri. (r.p.)

Era stato investito e ucciso il cane rinvenuto sepolto

▶ SAN MICHELE

Risolto in appena due giorni il caso del cane sepolto in malo modo sulla sponda veneziana del fiume Tagliamento.

Si trattava di un meticcio di grossa taglia. Grazie alla lettura del microchip i vigili sono riusciti a risalire al proprietario della bestiola, ricostruendo l'intera vicenda. Il suo padrone, residente a San Michele, aveva recuperato la carcassa dopo che l'animale era stato investito e ucciso sullo stradone di Bibione da un'automobile in transito, il cui conducente ha tirato dritto. A quel punto ha pensato di seppellirlo sul fiume, ma l'operazione non

si è rivelata delle migliori, in quanto la testa del cane sporgeva dal terreno, creando quindi erroneamente il sospetto che l'animale potesse essere stato sepolto ancora vivo.

«Nessun caso di maltrattamenti o di violenza», ha detto ieri il comandante della polizia locale Andrea Gallo, «si è trattato di un seppellimento mal riuscito. Abbiamo potuto verificare la buona fede del proprietario dell'animale. I resti del cane sono stati recuperati e alla fine consegnati a una ditta specializzata per la cremazione».

Anche l'inchiesta sul presunto caso di maltrattamenti è stata archiviata. (r.p.)

Cinto, trovato residuo bellico di fronte alla casa del sindaco

▶ CINTO

Attimi di paura proprio di fronte all'abitazione del neo sindaco del paese, Gianluca Falcomer, per il ritrovamento di un ordigno inesplosivo della Seconda guerra mondiale.

Il residuo bellico è stato trovato all'altezza di via Portogruaro 16, alla periferia della località. L'ordigno è stato caricato su un mezzo blindato del Nucleo artificieri dei carabinieri e portato via per essere fatto brillare in una località segreta. Il ritrovamento è avvenuto ieri pomeriggio, in una zona dove si stanno edificando nuove unità abitative. Proprio mentre erano in cor-

so questi lavori alcuni operai si sono imbattuti nel ritrovamento di una bomba che per la lunghezza può far supporre si tratti di un proiettile di mortaio. Sono scattate le procedure di allerta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Portogruaro, che poi hanno lasciato l'incombenza agli artificieri giunti dopo un'ora circa.

Mai presa in considerazione l'ipotesi di un atto intimidatorio verso Falcomer, anche se qualcuno l'ha pensato. Anche Cinto infatti, come tutto il portogruarese, fu teatro di cruenti scontri nel corso del primo e soprattutto dell'ultimo conflitto mondiale. (r.p.)